

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE
DEL VENETO

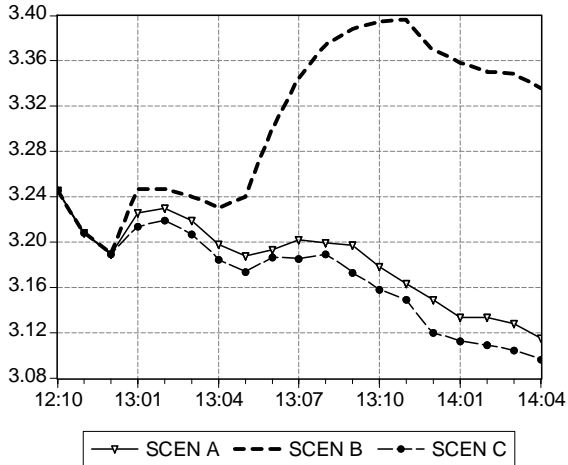
MEFR

MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

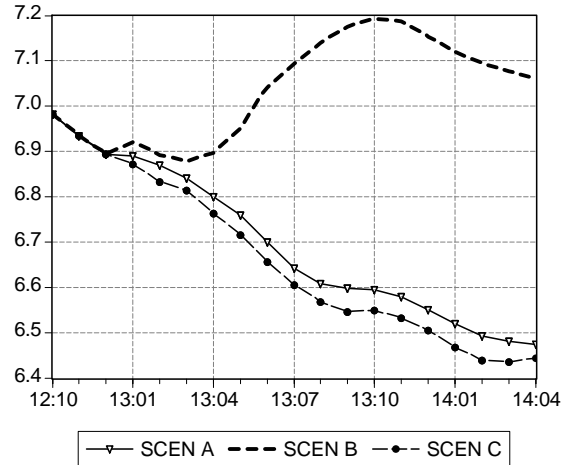
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

Dati mensilizzati

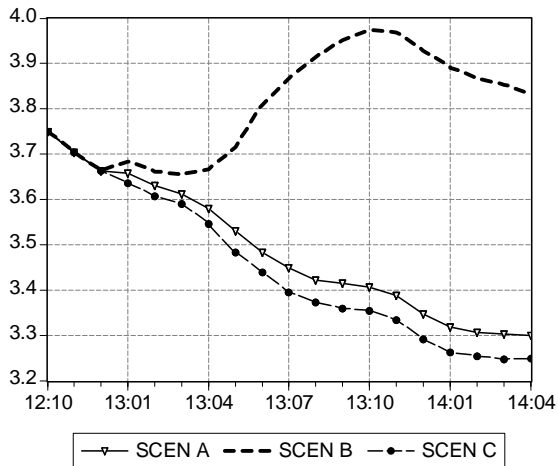
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



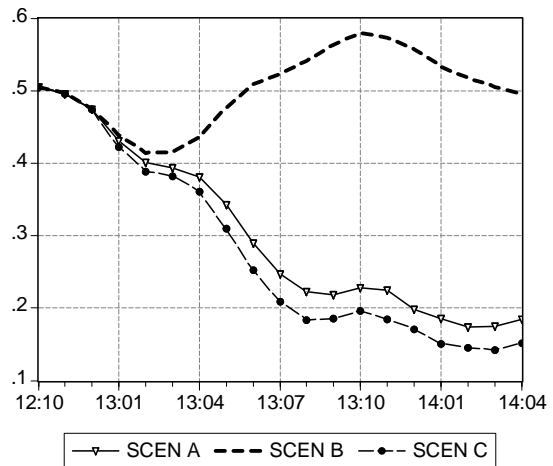
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



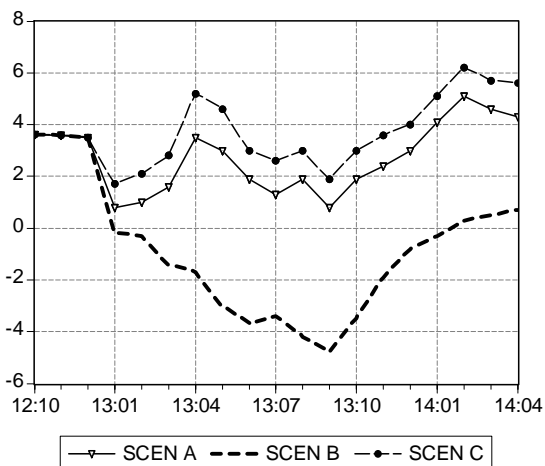
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



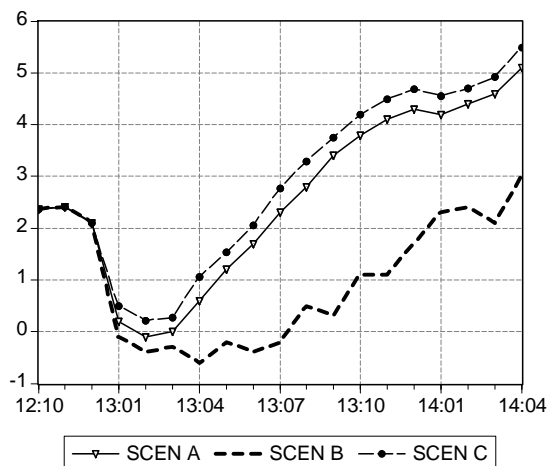
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

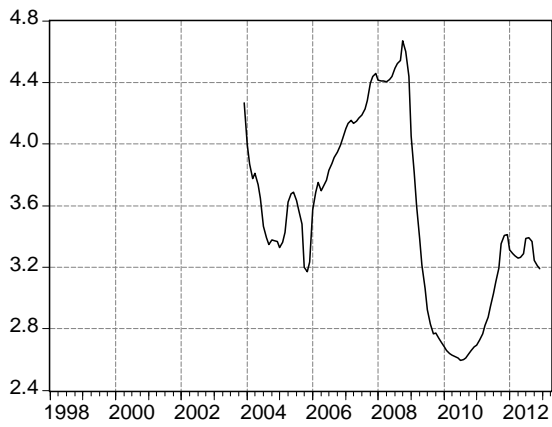
La debolezza che ha contraddistinto il contesto globale negli ultimi mesi sembra allentarsi negli Stati Uniti e in Giappone, mentre l'Area Euro è ancora interessata da una forte recessione. Gli Stati Uniti registrano una variazione positiva del PIL nel primo trimestre del nuovo anno (+2,5% t/t, +1,8% a/a) in aumento rispetto agli ultimi tre mesi del 2012 (+0,4% t/t, +1,7% a/a) grazie soprattutto ai consumi privati. Se si considera che il dato incorpora parte degli effetti delle manovre correttive introdotte tra fine 2012 e inizio 2013 per evitare il *fiscal cliff*, la variazione positiva registrata può ritenersi buona. Il Giappone, dopo la variazione negativa del PIL del terzo trimestre (-1% t/t, +0,4% a/a) sembra avviarsi verso una lenta ripresa, con una variazione nulla (0% t/t, +0,5% a/a) nel quarto trimestre del 2012. Nella riunione d'inizio aprile la Banca del Giappone ha introdotto un allentamento monetario qualitativo e quantitativo volto a supportare la ripresa attraverso il raddoppiamento della base monetaria. Nello quarto trimestre del 2012 il PIL dell'Area Euro si contrae dello 0,6% t/t (-0,9% a/a), a causa del rallentamento di tutti i principali Stati membri. Dato l'intensificarsi della debolezza in tutte le maggiori economie europee, Germania compresa, e la dinamica inflattiva in rallentamento (inflazione +1,2% in aprile, contro il +1,7% di marzo) un taglio del *refi* di 25 punti base da parte della BCE nella prossima riunione di maggio sembra ormai scontato. La decurtazione del *refi* è giustificata se si confrontano i tassi offerti in Area Euro con i tassi vigenti nelle altre principali macroaree. I tassi di interesse sui *federal funds* in Usa sono compresi tra lo 0% e lo 0,25%, mentre i tassi *overnight* in Giappone sono pressoché nulli. Si rende dunque necessario che la BCE allinei il *refi* ai livelli dei tassi offerti dalle altre banche centrali. La riduzione del *refi* risulta rilevante anche al fine di evitare un eccessivo apprezzamento dell'euro, ulteriormente favorito dalla manovra aggressiva della *BoJ*. Il fattore critico dello scenario nell'Area Euro rimane l'incertezza legata all'evolversi del quadro politico italiano. In seguito alla rielezione del Presidente della Repubblica Napolitano e dell'incarico di governo a Enrico Letta, le tensioni sul mercato del debito sovrano italiano si sono allentate. Lo *spread* tra *BTP* e *Bund* è tornato abbondantemente sotto la soglia dei 300 punti base. Tale ribasso sembra tuttavia legato più a fattori di breve termine, quali l'abbondante liquidità immessa nei mercati dalla *BoJ* e orientatasi verso i titoli di Stato italiani, piuttosto che a ragioni strutturali quali l'implementazione delle riforme necessarie a rendere l'apparato amministrativo e burocratico del paese maggiormente efficiente. Al fine di stabilizzare la riduzione del differenziale di rendimento tra *BTP* e *Bund* è necessario che il nuovo governo, a fianco di interventi a favore della crescita di breve termine, introduca riforme strutturali con un orizzonte di medio - lungo termine. Un allentamento del rigore in sede europea potrà essere ottenuto solo a condizione che venga ridotto l'eccessivo costo degli apparati burocratici e amministrativi che il paese non può più sostenere.

Tassi bancari: nel caso in cui il nuovo governo si dimostrasse in grado di portare avanti un progetto per la crescita e le riforme strutturali non più rimandabili (scenario C, Prob. 70%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,44% ad aprile 2014, quello sugli impieghi a breve a +3,25% e quello sui depositi a +0,15%. Ferma restando la maggior stabilità del quadro politico italiano, se lo scenario americano fosse caratterizzato da una crescita nulla a causa degli effetti depressivi del *fiscal cliff* (Scen. A, Prob. 20%) i tassi sarebbero lievemente più elevati alla fine dell'orizzonte di previsione: il tasso sugli impieghi in conto corrente si porterebbe a quota 6,47%, quello sugli impieghi a breve a 3,30% e quello sui depositi a 0,18%. Qualora lo scenario fosse particolarmente incerto dato il ridimensionamento del ciclo economico americano e l'Italia vedesse fallire il neo governo (Scen. B, Prob. 10%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +7,06%, quello sugli impieghi a breve a +3,83% e quello sui depositi a +0,50% ad aprile 2014.

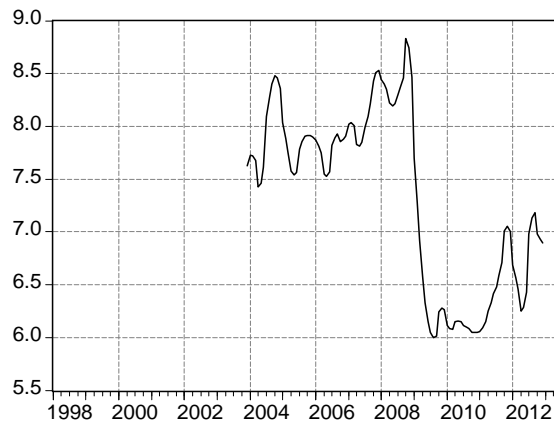
Volumi bancari: gli scenari evidenziano differenti possibili andamenti dei volumi degli impieghi e dei depositi. Nello scenario C, il più probabile, il tasso di crescita degli impieghi si attesterebbe a quota +5,49% alla fine dell'orizzonte predittivo, mentre quello dei depositi raggiungerebbe un valore di 5,60%. Nello scenario A si attende, ad aprile 2014, un tasso di crescita degli impieghi pari a +5,10% e sui depositi del 4,30%. Nel caso di un marcato peggioramento dello scenario internazionale (Scen. B) il tasso di crescita degli impieghi si attesterebbe alla fine dell'orizzonte predittivo a quota 3,00% mentre quello sui depositi si ridurrebbe dello 0,70%.

	12 12	13 1	13 2	13 3	13 4	13 5	13 6	13 7	13 8	13 9	13 10	13 11	13 12	14 1	14 2	14 3	14 4
SCENARIO A																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.89	6.89	6.87	6.84	6.80	6.76	6.70	6.64	6.61	6.60	6.60	6.58	6.55	6.52	6.49	6.48	6.47
Imp. Br.	3.66	3.66	3.63	3.61	3.58	3.53	3.48	3.45	3.42	3.42	3.41	3.39	3.35	3.32	3.31	3.30	3.30
Depositi	0.47	0.43	0.40	0.39	0.38	0.34	0.29	0.25	0.22	0.22	0.23	0.23	0.20	0.19	0.17	0.18	0.18
Imp. - Dep.	3.19	3.23	3.23	3.22	3.20	3.19	3.19	3.20	3.20	3.20	3.18	3.16	3.15	3.13	3.13	3.13	3.12
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	168244.22	169065.53	169642.01	170148.01	169632.27	170318.28	170923.50	171853.26	172587.59	173530.11	173872.57	174622.96	175478.72	176166.29	177106.26	177974.82	178283.51
Depositi	113227.76	109381.39	109397.59	109929.24	111760.89	111412.08	110634.92	110749.25	112164.60	111826.76	114895.94	115958.39	116624.59	113866.03	114976.86	114985.98	116566.61
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	2.10	0.20	-0.10	0.00	0.60	1.20	1.70	2.30	2.80	3.40	3.80	4.10	4.30	4.20	4.40	4.60	5.10
Depositi	3.49	0.80	1.00	1.60	3.50	3.00	1.90	1.30	1.90	0.80	1.90	2.40	3.00	4.10	5.10	4.60	4.30
SCENARIO B																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.89	6.92	6.89	6.88	6.90	6.95	7.04	7.09	7.14	7.18	7.19	7.19	7.15	7.12	7.09	7.08	7.06
Imp. Br.	3.66	3.68	3.66	3.66	3.67	3.72	3.81	3.87	3.92	3.95	3.97	3.97	3.93	3.89	3.87	3.85	3.83
Depositi	0.47	0.44	0.41	0.42	0.44	0.48	0.51	0.52	0.54	0.56	0.58	0.57	0.56	0.53	0.52	0.51	0.50
Imp. - Dep.	3.19	3.25	3.25	3.24	3.23	3.24	3.30	3.34	3.37	3.39	3.39	3.40	3.37	3.36	3.35	3.35	3.34
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	168244.22	168559.35	169132.57	169637.56	167608.82	167962.10	167394.11	167653.52	168726.19	168327.56	169349.87	169590.60	171104.37	172436.21	173191.75	173199.95	172637.09
Depositi	113227.76	108296.26	107989.50	106683.30	106145.85	104922.06	104554.89	105610.83	105450.14	105614.16	108807.25	111089.04	112321.94	107971.37	108313.47	107216.71	106888.87
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	2.10	-0.10	-0.40	-0.30	-0.60	-0.20	-0.40	-0.20	0.50	0.30	1.10	1.10	1.70	2.30	2.40	2.10	3.00
Depositi	3.49	-0.20	-0.30	-1.40	-1.70	-3.00	-3.70	-3.40	-4.20	-4.80	-3.50	-1.90	-0.80	-0.30	0.30	0.50	0.70
SCENARIO C																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.89	6.87	6.83	6.81	6.76	6.72	6.66	6.61	6.57	6.55	6.55	6.53	6.50	6.47	6.44	6.44	6.44
Imp. Br.	3.66	3.64	3.61	3.59	3.55	3.48	3.44	3.39	3.37	3.36	3.35	3.33	3.29	3.26	3.25	3.25	3.25
Depositi	0.47	0.42	0.39	0.38	0.36	0.31	0.25	0.21	0.18	0.19	0.20	0.18	0.17	0.15	0.15	0.14	0.15
Imp. - Dep.	3.19	3.21	3.22	3.21	3.18	3.17	3.19	3.19	3.19	3.17	3.16	3.15	3.12	3.11	3.11	3.10	3.10
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	168244.22	169567.43	170164.91	170600.36	170415.20	170870.47	171507.63	172649.37	173408.25	174106.97	174527.76	175269.51	176114.43	177276.84	178167.39	179000.37	179775.81
Depositi	113227.76	110357.65	110589.05	111227.61	113596.58	113142.76	111829.21	112170.51	113375.41	113047.09	116136.23	117317.28	117756.87	115985.89	117445.57	117567.59	119957.98
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	2.10	0.50	0.21	0.27	1.06	1.53	2.05	2.77	3.29	3.74	4.19	4.49	4.68	4.55	4.70	4.92	5.49
Depositi	3.49	1.70	2.10	2.80	5.20	4.60	3.00	2.60	3.00	1.90	3.00	3.60	4.00	5.10	6.20	5.70	5.60

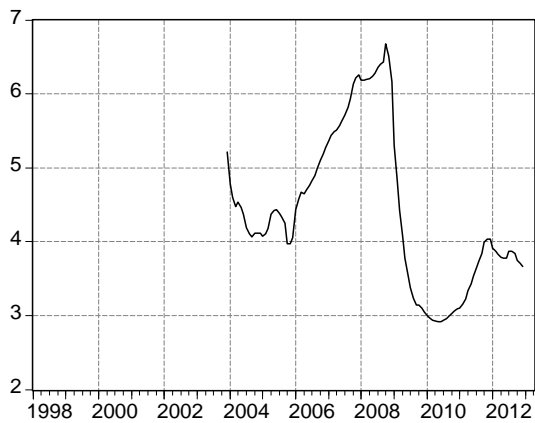
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI
Dati trimestrali



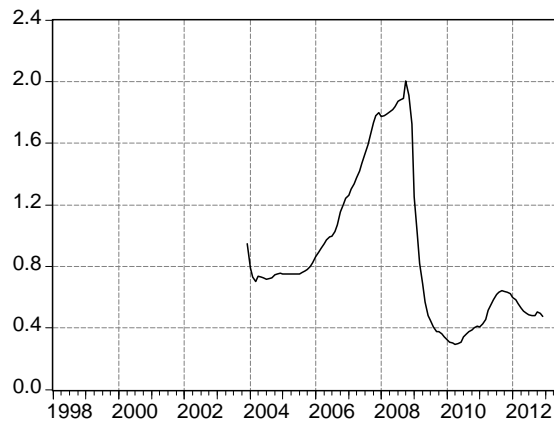
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



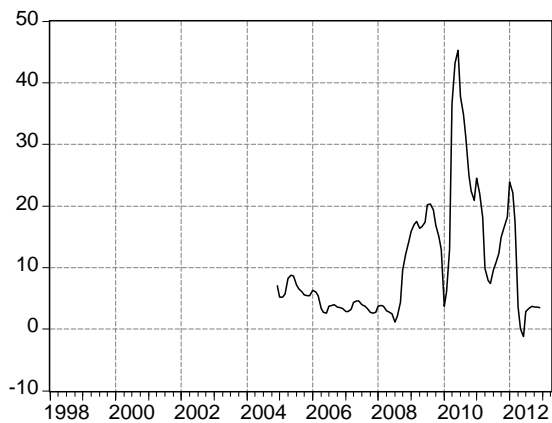
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



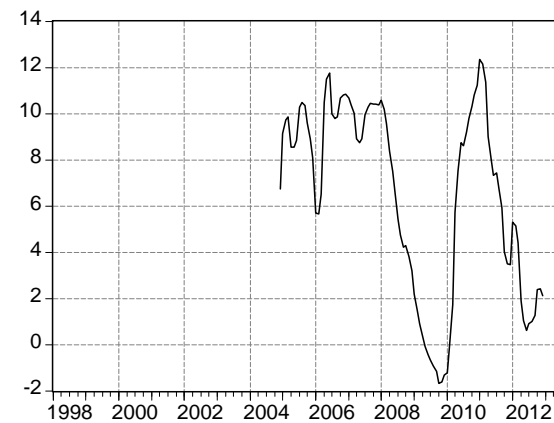
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA